

# Bussola per la competitività: istituita task force

Ecco la rassegna delle principali notizie dalle istituzioni UE.

## PARLAMENTO UE

### *La presidenza polacca informa le commissioni del PE sulle priorità Ambiente, clima e sicurezza alimentare*

Il 23 gennaio **Paulina Hennig-Kloska, ministra del Clima e dell'Ambiente**, ha sottolineato la necessità di adottare misure di adattamento ai cambiamenti climatici, di combattere la disinformazione climatica e di portare avanti fascicoli legislativi fondamentali come la direttiva quadro sui rifiuti tessili e alimentari, la legge europea sul monitoraggio del suolo e il pacchetto "Una sostanza, una valutazione" sulle sostanze chimiche. La presidenza prevede inoltre di raggiungere un accordo con il Parlamento sulle perdite di pellet di plastica, sugli inquinanti dell'acqua e sulle norme sui detersivi.

I deputati hanno chiesto informazioni sulla posizione della presidenza sul nuovo sistema di scambio di quote di emissione ETS II, sull'obiettivo di emissioni per il 2040, sulle energie rinnovabili e sul monitoraggio del suolo. Hanno inoltre discusso l'impatto delle normative sul clima sulla competitività e hanno espresso preoccupazione per l'inquinamento agricolo e il ruolo delle tecnologie genomiche.

### **Mercato interno e protezione dei consumatori**

Il 28 gennaio, il **ministro dello Sviluppo economico e della tecnologia Krzysztof Paszyk** si è concentrato sulla necessità di eliminare le barriere rimanenti nel mercato unico, oltre a evidenziare le questioni relative alla sicurezza, alla competitività e alla riduzione della burocrazia. La presidenza cercherà un compromesso sul fascicolo relativo alla dichiarazione elettronica dei lavoratori distaccati, sui ritardi di pagamento e sulle proposte relative ai pacchetti turistici. Cercheranno inoltre di raggiungere accordi politici sulla sicurezza dei giocattoli, sulla direttiva sulle dichiarazioni ecologiche e sul fascicolo relativo alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per quanto riguarda la politica digitale, il **Segretario di Stato e il Ministro**

**della Digitalizzazione Dariusz Standerski** hanno delineato i piani per un incontro informale sulla sicurezza informatica per concentrarsi sulla difesa, l'applicazione della legge sull'intelligenza artificiale e le nuove iniziative sulle fabbriche di intelligenza artificiale e la "strategia di applicazione dell'intelligenza artificiale". Per quanto riguarda le dogane, il **sottosegretario di Stato al ministero delle Finanze Małgorzata Krok** ha dichiarato che l'intenzione della presidenza è quella di raggiungere una posizione comune in seno al Consiglio sulla riforma del codice doganale dell'Unione.

I deputati hanno chiesto informazioni sulla riduzione degli obblighi di segnalazione, delle dichiarazioni elettroniche dei lavoratori distaccati, dell'attuazione della legge sui servizi digitali e della legge sull'intelligenza artificiale, anche nel contesto delle relazioni UE-USA. Diversi membri volevano saperne di più sulla riduzione della burocrazia, sullo sblocco dei progressi sui ritardi di pagamento e sulla necessità di una legge sulla responsabilità dell'IA. Le domande si sono concentrate anche su questioni relative alle pratiche commerciali sleali, al mercato unico della difesa e alla disinformazione climatica.

### **Occupazione e affari sociali**

Il 28 gennaio, il **ministro della Famiglia, del lavoro e delle politiche sociali Agnieszka Dziemianowicz-Bąk** e il **ministro delle politiche senior Marzena Okła-Drewnowicz** hanno dichiarato che la presidenza si concentrerà sul futuro dell'occupazione nella trasformazione digitale, su un'Europa dell'uguaglianza, della coesione e dell'inclusione e sulle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione dell'UE.

I deputati hanno interrogato i ministri sui loro piani per il regolamento sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, sottolineando l'importanza di portare a termine i negoziati sul fascicolo. Hanno inoltre sollevato l'impatto dell'IA sul luogo di lavoro e l'importanza di affrontare le questioni demografiche nell'UE. I deputati hanno anche sollevato l'importanza del dialogo sociale, dei prossimi negoziati sui comitati aziendali europei e dell'attesa iniziativa della Commissione sul "diritto alla disconnessione".

### **Affari costituzionali**

Il 29 gennaio, il **ministro per gli Affari europei Adam Szłapka** ha dichiarato che la presidenza intende promuovere le riforme istituzionali, sottolineando allo

stesso tempo che i trattati dell'UE potrebbero rivelarsi difficili da rivedere. La presidenza intende completare i lavori sulle nuove norme relative ai partiti politici europei e alle fondazioni politiche europee e ai diritti elettorali dei cittadini mobili. Essi si occuperanno della trasparenza della rappresentanza degli interessi e dell'adesione dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

La maggior parte dei deputati ha posto domande sulla necessità di riformare l'architettura istituzionale dell'UE, soprattutto alla luce dell'imminente allargamento, e molti di loro hanno sottolineato la necessità di superare quello che consideravano l'ostacolo dell'unanimità in settori politici chiave attraverso la revisione del trattato o l'utilizzo delle norme esistenti. Alcuni hanno chiesto progressi per quanto riguarda il diritto di iniziativa del Parlamento, il diritto di inchiesta e le norme sulle elezioni europee.

### **Industria, Ricerca ed Energia**

Il 29 gennaio il **ministro dell'Economia, dello Sviluppo e della Tecnologia, Krzysztof Paszyk**, ha dichiarato che le priorità della presidenza includono il rafforzamento della competitività industriale dell'Europa con un nuovo strumento e l'avanzamento della legge sull'industria pulita per sostenere le imprese, affrontare i prezzi elevati dell'energia e ridurre la burocrazia e gli oneri fiscali per le PMI. Hanno inoltre in programma di massimizzare l'uso dell'imaging spaziale e degli algoritmi di intelligenza artificiale per la gestione delle crisi e migliorare la cooperazione durante i disastri naturali.

Durante il dibattito, i deputati hanno sottolineato la necessità di sostenere le imprese innovative attraverso un mercato dei capitali unificato e di combinare le politiche ambientali con le politiche industriali per realizzare la transizione ecologica. Altri si sono concentrati sull'importanza delle relazioni transatlantiche e sulla necessità di garantire la sovranità tecnologica europea.

**Dariusz Stenderski, segretario di Stato presso il ministero degli Affari digitali**, ha affermato che le sue principali aree di interesse saranno la sicurezza informatica, con un piano rivisto per una risposta coordinata dell'UE agli attacchi informatici e un Consiglio informale sui suoi aspetti civili e militari. Ha anche fatto riferimento al potenziamento dello sviluppo dell'IA attraverso investimenti condivisi e regole semplificate per sostenere le startup.

Il 30 gennaio **Marcin Kulasek, ministro della Scienza e dell'Istruzione**

**superiore**, ha delineato tre principali aree di interesse: apertura e inclusività, sinergie tra programmi dell'UE e nazionali, intelligenza artificiale e scienza. Ha sottolineato la necessità di sviluppare le reti di cooperazione dell'UE senza perdere i migliori talenti e il valore delle sinergie tra i programmi di ricerca dell'UE e nazionali.

I deputati hanno chiesto la piena attuazione del pacchetto di strumenti 5G e la semplificazione delle procedure amministrative per promuovere l'innovazione. Altri hanno sottolineato la necessità di migliorare la cooperazione dell'UE in materia di ricerca e innovazione, trattenere i migliori talenti e garantire un accesso inclusivo ai fondi. Le discussioni hanno riguardato anche la necessità di standard etici nell'IA, un forte sostegno agli scienziati, nonché la libertà accademica e la libera circolazione delle conoscenze scientifiche.

---

## **COMMISSIONE UE**

### ***Istituita una nuova task force per rendere operativa la bussola per la competitività***

La Commissione ha istituito una nuova task force "Il futuro della competitività dell'UE", che coordinerà i lavori per rendere operativo il quadro stabilito nella bussola per la competitività, annunciata la scorsa settimana dalla presidente von der Leyen. La Bussola dà seguito alle raccomandazioni formulate nel rapporto Draghi e propone un nuovo approccio che combina politiche industriali, investimenti e riforme, uniti attorno a una visione comune per recuperare competitività.

La task force ha iniziato i suoi lavori il 1<sup>o</sup> febbraio 2025 ed è formalmente affiancata dal vicesegretario generale responsabile del coordinamento delle politiche. Il suo obiettivo principale è sostenere le attività di tutta la Commissione volte a colmare il divario in termini di innovazione, combinare la decarbonizzazione industriale e la competitività, ridurre le dipendenze eccessive e aumentare la sicurezza. Promuoverà la coerenza delle politiche e la coerenza nella preparazione delle azioni faro, anche per quanto riguarda la semplificazione e una migliore attuazione dei quadri normativi, e svilupperà lo strumento di coordinamento della competitività.

La task force interagirà con le autorità nazionali, l'industria e le imprese per fare il punto sugli sviluppi sul campo e monitorare i progressi compiuti nell'eliminazione degli ostacoli strutturali alla crescita della produttività e della competitività dell'UE.

***Una nuova relazione della Commissione dimostra che è ancora necessaria un'azione urgente a livello globale per il clima per limitare l'aumento delle temperature***

Il Centro comune di ricerca della Commissione ha pubblicato il 31 gennaio la relazione sulle prospettive globali per l'energia e il clima 2024, da cui emerge che è ancora necessaria un'azione globale urgente per limitare l'aumento delle temperature ed evitare gli impatti più estremi dei cambiamenti climatici.

Per colmare il divario tra gli impegni internazionali sul clima e le attuali emissioni globali di gas serra, il rapporto stabilisce i livelli di emissione che le economie del G20 dovrebbero raggiungere entro il 2035 per mantenere l'obiettivo di 1,5°C previsto dall'Accordo di Parigi. In questo scenario di 1,5°C, i paesi devono raggiungere almeno il 50% di produzione di elettricità non fossile e garantire che l'elettricità rappresenti almeno il 35% del loro consumo totale di energia. I paesi del G20 dovrebbero anche aumentare l'uso della cattura e dello stoccaggio del carbonio (CCS) per gestire circa il 5-20% delle emissioni industriali, massimizzando al contempo l'assorbimento di carbonio attraverso l'uso del suolo e la gestione delle foreste.

Quest'anno, tutti i paesi firmatari dell'Accordo di Parigi sono tenuti a pubblicare i loro contributi determinati a livello nazionale (CDN) entro il 2035. Per questo motivo la relazione annuale giunge al momento opportuno: fornisce una solida base scientifica per i responsabili delle politiche climatiche di tutto il mondo, valuta gli NDC esistenti e stabilisce parametri di riferimento globali per il periodo successivo al 2030.

L'UE si è impegnata a diventare il primo continente climaticamente neutro entro la metà del secolo. Per raggiungere questo obiettivo, il Paese ha fissato un ambizioso obiettivo climatico e un NDC per il 2030 per ridurre le emissioni nazionali di gas serra del 55%. Ciò dimostra come l'UE stia mantenendo la rotta e rispettando i suoi impegni internazionali in materia di azione per il clima.

## ***Lo stato delle acque nell'UE: la dichiarazione del commissario Roswall***

*“L'acqua è una delle priorità della Commissione. Abbiamo bisogno di acqua per sostenere la vita, per produrre cibo, per fare affari. Ma tra 100 anni, la nostra immagine del mondo sarà diversa a causa dell'aumento della siccità, delle inondazioni, della desertificazione e del loro impatto devastante.*

*Già oggi in Spagna, il 74% del paese è a rischio desertificazione. Già oggi il 78% dei cittadini europei dichiara di avvertire l'impatto dei cambiamenti ambientali nella propria vita quotidiana. Già oggi, 800 milioni di persone in tutto il mondo non hanno accesso all'acqua potabile. Si tratta quindi di una sfida veramente globale. L'acqua è importante per tutti noi, come esseri umani. Ma è importante anche per i nostri agricoltori e le nostre aziende. Hanno bisogno di acqua pulita per la loro produzione e i loro processi.*

*Secondo la BCE, il 75 per cento dei prestiti alle imprese nell'area dell'euro è collegato a un servizio ecosistemico. Molti di questi riguardano l'acqua. Per troppo tempo abbiamo considerato l'acqua come una risorsa inesauribile. Dobbiamo cambiare questa mentalità. Dobbiamo ragionare in termini di circolarità ed efficienza idrica.*

*Perché, da un lato, l'acqua è sottoposta a un immenso stress a causa della cattiva gestione, dell'inquinamento e del cambiamento climatico. D'altro canto, l'acqua svolge un ruolo sempre più importante per la nostra sicurezza, preparazione e competitività. Per mettere insieme tutti i pezzi di questo puzzle, stiamo preparando una strategia di resilienza idrica per la fine di questa primavera. I lavori odierni fanno parte dell'elaborazione di tale strategia. In qualità di politico e decisore politico, voglio sempre che la nostra politica sia basata su dati concreti. Dobbiamo basarci su fatti e cifre prima di agire.*

*Le relazioni di oggi sono quindi importanti. Non entrerò nei dettagli qui riguardo a questi rapporti piuttosto dettagliati e tecnici. Ma i risultati confluiranno nella nostra strategia. E, cosa molto importante, costituiranno una base per un dialogo con gli Stati membri.*

*Allora, cosa presentiamo oggi (martedì 4 febbraio ndr)? Il pacchetto è composto da tre relazioni sull'attuazione: la direttiva quadro sulle acque, la direttiva sulle alluvioni e la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino. Sulla base delle valutazioni degli Stati membri, la Corte fornisce un'istantanea delle acque*

*dolci, della gestione marina e della preparazione alle inondazioni.*

*Permettetemi di presentare alcuni dei principali punti di partenza. In primo luogo, i risultati complessivi sono chiari. Le nostre acque sono inquinate, il nostro approvvigionamento idrico è minacciato e non stiamo riducendo abbastanza il rischio di gravi inondazioni. Meno del 40% dei corpi idrici superficiali dell'UE raggiunge un buono stato ecologico, con ecosistemi sani che ospitano molte specie e con acqua in grado di rigenerarsi da sola. E solo un quarto raggiunge un buono stato chimico, il che significa che non vengono superate le soglie pertinenti per le sostanze pericolose. Molti Stati membri riconoscono che si tratta di un grosso problema. Negli ultimi anni sono stati compiuti alcuni progressi, ma c'è ancora molto lavoro da fare.*

*In secondo luogo, l'inquinamento delle acque dolci e marine rimane una sfida significativa. È particolarmente importante investire in misure che riducano l'inquinamento da nutrienti proveniente dall'agricoltura e dalle acque reflue urbane, nonché l'inquinamento chimico. Il lato positivo è che i rifiuti di plastica sulle spiagge sono stati ridotti di quasi il 30% in Europa, quindi la nostra politica sta dando i suoi frutti.*

*In terzo luogo, sono necessari maggiori sforzi per gestire meglio i rischi di alluvione. Le inondazioni stanno diventando più frequenti, più intense e più mortali. Nessuna parte dell'Europa è risparmiata. Investire nella prevenzione delle inondazioni e nei sistemi di allerta precoce è fondamentale per raggiungere questo obiettivo.*

*In quarto luogo, è in vigore una legislazione comunitaria in materia di acque, ma la sua attuazione è in ritardo. Per colmare questa lacuna, avvierò dialoghi strutturati con tutti i paesi dell'UE per creare lo slancio politico per un cambiamento significativo. L'acqua non è solo una questione urgente in Europa, ma anche una sfida globale, quindi dobbiamo portare avanti questo lavoro anche con i partner internazionali.*

*In quinto luogo, gli Stati membri devono aumentare gli investimenti. Uno sbalorditivo 86% dei piani di gestione dei bacini idrografici evidenzia la carenza di finanziamenti come un ostacolo importante. La questione dei finanziamenti è un aspetto importante su cui voglio concentrarmi nella strategia per la resilienza idrica.*

*Consentitemi anche di dire una parola sulla metodologia: come detto, gli Stati membri ci comunicano i loro dati, ma l'approccio varia da uno Stato membro all'altro. Inoltre, non tutti gli Stati membri hanno inviato le loro relazioni in tempo utile per essere coperti da tutte le parti di questo esercizio di rendicontazione.*

*Ciò significa che possiamo ovviamente trarre alcune conclusioni generali per quanto riguarda il livello dell'UE, ma i risultati dei singoli Stati membri non sono sempre del tutto comparabili. Ogni Stato membro deve essere considerato nel proprio contesto. Per le vostre domande dettagliate sui singoli Stati membri, i nostri esperti sono a vostra disposizione. Risponderanno alle vostre domande nel briefing tecnico dopo questa conferenza stampa.*

*Quindi, qual è la strada da seguire? In primo luogo, nell'ambito del pacchetto, la Commissione ha formulato diverse raccomandazioni per sostenere gli Stati membri nel loro lavoro. Incoraggiare una maggiore efficienza idrica, il riutilizzo dell'acqua e la circolarità sono fondamentali per ripristinare il ciclo dell'acqua.*

*In secondo luogo, sulla base delle relazioni, intendo avviare un dialogo con gli Stati membri. L'idea qui non è quella di puntare il dito contro nessuno. Vedo questo come un punto di partenza per riuscire collettivamente a ribaltare la difficile situazione di oggi.*

*In terzo luogo, sono molto desideroso di impegnarmi con tutte le parti interessate. Questo è anche il motivo per cui oggi lanciamo un invito a presentare contributi sull'acqua. Desidero tenere conto delle preziose intuizioni fornite dagli europei in tutti i paesi e in tutti i settori nell'elaborazione della strategia dell'UE per la resilienza idrica. Gli europei hanno bisogno di acqua, quindi tutti hanno un interesse in questo.*

*In quarto luogo, le intuizioni di oggi daranno forma alla prossima strategia di resilienza idrica. L'obiettivo generale della strategia è chiaro: dalla terra al mare, il nostro ciclo dell'acqua è interrotto. Quindi questo deve essere risolto. C'è un urgente bisogno di un approccio integrato alla gestione dell'acqua, dalla sorgente al mare.*

*Infine, l'acqua è trasversale a molti settori politici. Lavorerò a stretto contatto con i miei colleghi della Commissione su questo tema. L'acqua è legata alla competitività, all'agricoltura e all'alimentazione, agli oceani e alla pesca, alla prevenzione delle crisi e all'adattamento ai cambiamenti climatici e a molti altri*

settori.

*In conclusione, l'invito all'azione è chiaro. Secondo l'Eurobarometro del maggio 2024, oltre il 75% dei cittadini dell'UE vuole che l'UE agisca in materia di acqua. Dobbiamo fare di più per garantire la sicurezza del nostro approvvigionamento idrico. Perché i cittadini hanno bisogno di acqua pulita. Gli agricoltori e le aziende hanno bisogno di un approvvigionamento idrico stabile. Dobbiamo proteggere le nostre acque dolci e marine e ridurre i rischi di inondazioni. Perché il costo dell'inazione è troppo alto, sapendo che la situazione peggiorerà.*

*È tempo di cambiare la nostra mentalità. Non possiamo più dare l'acqua per scontata. Dobbiamo lavorare insieme per costruire un'Europa resiliente alle risorse idriche entro il 2050.*

**Fonte: Parlamento e Commissione UE**